# Prima declinazione

### A) Traduzione di forme dal latino

Rosa alba rosarum albarum rosas albas rosis albis rosam albam sagittae acutae sagittis acutis sagittam acutam sagittas acutas sagittarum acutarum sagittā acutā insulas amoenas insularum amoenarum in insulis amoenis insulam amoenam insulae amoenae in insula amoena.

### B) Traduzione di forme dall'italiano

La rosa bianca con la rosa bianca della rosa bianca alle rose bianche con le rose bianche le rose bianche alla rosa bianca con la freccia acuminata delle frecce acuminate alle frecce acuminate la freccia acuminata (compl. ogg.) alla freccia acuminata con le frecce acuminate della freccia acuminata alle isole amene dell'isola amena nelle isole amene all'isola amena delle isole amene nell'isola amena o isola amena.

## Presente, imperfetto, futuro semplice indicativo, imperativo presente del verbo *sum*

### C) Traduzione di forme dal latino

Eritis es erant ero estis este erat erunt est eras erit eratis sumus eram erimus sunt sum eramus eris.

### D) Traduzione di forme dall'italiano

Ero sarà sii tu sono eravamo saranno sei sarò siate voi siete sarete erano è eri saremo eravate siamo sarai era.

Scansionato con CamScanner

villa apud silvam erat. [8] Inter Hispaniam et Italiam Gallia est. [9] Trans Galliam Hispania est. [10] Vita apud amicas iucunda erit.

### H) Esercizio di traduzione dall'italiano

[1] Presso la villa c'è l'aia. [2] Eravamo dietro la villa. [3] Davanti alla selva c'era la villa di Licia. [4] La selva era al di là della villa. [5] Tra l'Africa e l'Italia c'è l'isola di Sicilia. [6] Al di là della Sicilia c'è l'Africa. [7] Presso la Grecia ci sono molte isole. [8] Tra le selve c'erano dei disertori. [9] Davanti all'altare di Minerva c'era un'aiuola di rose bianche. [10] La vita tra le amiche sarà piacevole e serena.

### 1. De mira insula[1]

Apud Graeciam mira insula est,[2] nautarum peritiā agricolarumque industriā notā. Ibi nebulae non sunt, nec pluviae continuae, sed amoenae orae lataeque silvae. Incolarum vitā serena et tranquilla est in amplis villis, aut in amoenis oris, aut in opaca silvarum umbra. Opulentia in mercatura aut in agricolarum industria est; sed etiam in concordia, iustitia, temperantia opulentia est. In Graeciae insulis vita vere beata et quasi divina est.

[1] **De mira insula:** «Un'isola meravigliosa»; il titolo dei brani è complemento di argomento, reso con *de* + ablativo oppure, specialmente se costituito da un nome proprio, col nominativo. [2] **est:** predicato verbale.

### 2. Le dee dell'antica Grecia

Nell'antica Grecia vi erano gli altari e le statue di molte dee. Le statue erano sugli altari, gli altari presso le selve. Agli abitanti della Grecia erano note soprattutto Minerva, dea della sapienza, e Diana, dea delle selve. Gli altari delle dee erano ornati con corone di rose; sugli altari c'erano anche colombe, agnelle o caprette, le vittime dei contadini. Davanti agli altari c'erano liete danze di fanciulle e di ancelle, spesso anche di ninfe.

## Presente, imperfetto, futuro semplice indicativo, imperativo presente della prima coniugazione attiva

### A) Traduzione di forme dal latino

Laudabatis laudabis laudamus laudate laudabunt laudabat laudas cantabitis cantabas cantant cantabit cantabam cantatis cantabo

Scansionato con CamScanner

narra narrabant narrat narrabimus narrabamus narrabatis narrabis vulneramus vulnerate vulnero vulnerabat vulneras vulnerabitis vulnerabas.

### B) Traduzione di forme dall'italiano

Lodano loderai lodavamo lodi loda tu loderanno lodavi cantate cantate voi cantavo canterete canta cantavano canterà narriamo narravate narrerò narrano narravamo narri narra tu feriremo feriva ferisco feriranno ferivate ferisce ferirà.

### C) Esercizio di traduzione dal latino

[1] Matrona ancillae diligentiam laudabit. [2] Laudate, matronae, ancillarum diligentiam! [3] Dominae ancillarum diligentiam, ancillae dominarum benevolentiam laudant. [4] Poetae agricolarum parsimoniam nautarumque peritiam semper laudabunt. [5] In cavea cantat merula, in silvis alaudae et lusciniae. [6] Puellae cantant et saltant in area villae. [7] Cantate, poetae, agricolarum industriam nautarumque peritiam! [8] Piratae hastis et sagittis vulnerabunt. [9] Piratarum hastae et sagittae insularum incolas vulnerabant. [10] Sagittae vulnerant, herbae sagittarum plagas sanant.

### D) Esercizio di traduzione dall'italiano

[1] La maestra loda la diligenza della scolara. [2] Le padrone loderanno la laboriosità delle ancelle. [3] Le ancelle lodano la benevolenza della padrona. [4] Nei contadini lodiamo la laboriosità, nei marinai l'abilità. [5] Cantate, o poeti, la concordia, la giustizia, la temperanza! [6] Le fanciulle cantavano liete sull'aia della villa. [7] La maestra narra liete favole alle scolare. [8] Narrate, o maestre, la storia di Roma alle scolare! [9] I contadini ferivano la cerva nella vigna. [10] I pirati feriranno gli abitanti dell'isola con lance e frecce.

## Particolarità della prima declinazione

### A) Esercizio di traduzione dal latino

[1] Athenae in Graecia, Syracusae in Sicilia sunt. [2] In silva piratarum insidiae erant. [3] Sedula ancilla dominae deliciae est. [4] Domina ancillarum industria magnam drachmum copiam parabit. [5] Pater familias deis

Scansionato con CamScanner

dea delle selve e la regina della ninfe; armata di frecce (compl. di mezzo), percorreva le selve con le ninfe e uccideva le fiere. Minerva era la dea della sapienza e la patrona delle scuole, dei poeti, delle scienze; armata di elmo e lancia, era anche la dea delle battaglie. A Minerva erano sacri l'olivo e la civetta. Gli abitanti di Roma immolavano sugli altari di Vesta, Diana e Minerva agnelle e caprette; le matrone, insieme con le fanciulle, ornavano gli altari delle dee con corone di rose e viole.

## Presente, imperfetto, futuro semplice indicativo, imperativo presente della seconda coniugazione attiva

### A) Traduzione di forme dal latino

Mones monebitis monebant monemus monebit monebam monent pare paret parebat parebis parebatis parebunt parete paretis timebimus timebamus timeo timebas timebitis timebant timemus vides videbit videbam vident vide videt videbat videbo.

### B) Traduzione di forme dall'italiano

Ammonisce ammonivamo ammonirete ammoniscono ammonivo ammonirà ammonivano ubbidisci ubbidisci tu ubbidiranno ubbidivi ubbidite ubbidite voi ubbidirai temo temevate temeremo temeva temerò temiamo temevano vede vedrete vedevo vedono vedrà vedete vedete voi.

### C) Esercizio di traduzione dal latino

[1] Domina ancillas cum benevolentia monet. [2] Nonnumquam dominae ancillas cum superbia monebant. [3] Ancillae dominae cum diligentia parent. [4] Non semper ancillae cum diligentia dominae parebunt. [5] Si ancillae cum diligentia parebunt, domina ancillarum diligentiam probabit. [6] Ancillae dominae iracundiam timebant. [7] Sedulae ancillae dominam timere non debebunt. [8] Timete, Troiugenae, Graiugenum insidias! [9] Dominae ancillarum diligentiam videbunt atque probabunt. [10] Videte cum benevolentia, magistrae, discipularum diligentiam atque industriam!

### D) Esercizio di traduzione dall'italiano

[1] La maestra ammonisce le scolare con grande benevolenza. [2] Non

Scansionato con CamScanner

sempre le matrone ammonivano le ancelle con benevolenza. [3] Talvolta le matrone ammoniranno le ancelle con superbia e arroganza. [4] Le ancelle ubbidiranno alla padrona con diligenza. [5] Se ubbidirete con diligenza, o ancelle, le padrone non saranno severe, ma benevole. [6] Le timide ancelle temono le padrone severe. [7] Le padrone non saranno severe, se vedranno laboriose le ancelle. [8] Guardate benevole, o padrone, la grande diligenza delle ancelle laboriose! [9] Perché (= *Cur*) non vedi, o superba matrona, la diligenza e la laboriosità delle ancelle? [10] Non le padrone dovranno ubbidire alle ancelle, ma le ancelle alle padrone.

### 6. Matrona et puella

Apud silvam frondosam pulchra villa est; ibi habitat clara matrona cum sedula puella. Mater familias sedet ante ianuam et lanam tractat,[1] puella escam praebet columbis in area villae. In cavea cantat merula, in silva alaudae et lusciniae. Puella cenam parat, mensam ornat rosis albis et rubris, patinas locat super tabulam et matrem[2] vocat ad mensam. Matrona filiae industriam videt atque laudat, saepeque narrat miras fabulas aut historias adulescentiae suae, cum ipsa[3] inter puellas saltabat. Puella cantat laeta, immotae silent silvae, murmurat aqua garrula, regnant ubique[4] laetitia et concordia.

[1] **tractat:** «lavora». [2] **matrem:** «la madre», compl. oggetto. [3] **cum ipsa:** «quando lei stessa». [4] **ubique:** «dovunque»; non è una parola composta con l'enclitica *-que*.

### 7. La Sicilia

La Sicilia è una bella isola dell'Italia. Agli abitanti della Sicilia, agricoltori o marinai, offrivano ricchezza l'agricoltura o il commercio. Sono note la laboriosità degli agricoltori e l'abilità dei marinai dell'isola di Sicilia. Nelle selve cantano melodiosi gli usignoli, né ci sono minacce di bestie feroci. In Sicilia ci sono molte colonie greche, famose per la sapienza degli abitanti. Un tempo gli abitanti delle coste dell'isola di Sicilia erano spesso preda dei pirati.

## Presente, imperfetto, futuro semplice indicativo, imperativo presente della terza coniugazione attiva

### A) Traduzione di forme dal latino

Legis leges lege legebant legitis legetis legebamus ponunt ponent ponebas ponit ponite pono ponet vincam vincebant

Scansionato con CamScanner

vincitis vincetis vincebatis vincunt vincent discebam discemus discimus discebat discis disces disce.

### B) Traduzione di forme dall'italiano

Leggevi leggerete leggiamo leggi tu leggevano leggerà leggono ponete porrai poni ponevate ponete voi pone porranno vincono vincerà vincevano vinci tu vinciamo vincerete vincevi imparavo impareremo imparo imparava imparerò imparate imparavamo.

### C) Esercizio di traduzione dal latino

[1] Poetarum fabulas libenter legemus. [2] Discipulae poetarum fabulas cum diligentia legunt. [3] Legite diligenter, puellae, Romae historiam! [4] Ancillae epulas super mensam ponunt et convivas ad cenam vocant. [5] Agricolae veras divitias in industria et parsimonia ponent. [6] Graiugenae fere semper Persarum copias vincebant. [7] Graiugenae Troiugenas sine insidiis haud facile vincebant. [8] Graiugenae in Graecia, Troiugenae in Asia vivebant. [9] Vivemus libenter cum amica. [10] In villa agricola cum filiis et filiabus vivit.

### D) Esercizio di traduzione dall'italiano

[1] Leggi, o scolara, le belle favole dei poeti! [2] Le scolare leggono la storia di Roma nelle favole dei poeti. [3] Se le scolare leggeranno con diligenza, impareranno delle belle storie. [4] Dopo la cena le matrone pongono le gemme nello scrigno. [5] Porremo corone di rose davanti agli altari delle dee. [6] Ponete, o abitanti, la ricchezza non nelle gemme, ma nella laboriosità. [7] O abitanti di Siracusa, ponete delle sentinelle contro le insidie dei pirati! [8] I Persiani non vincevano i nati in Grecia se non (= *nisi*) con le insidie. [9] O Persiani, non vincerete i nati in Grecia se non per mezzo di un'insidia. [10] Licia viveva in una bella villa vicino alla selva.

## 8. In silva (I)

Apud Lyciae villam vasta et opaca silva est, cum magna plantarum copia. In silva habitant aviculae. Merulae, alaudae, lusciniae super plantis nidificant, ubi secura tutela est. Aviculae volant per silvam, cantant laetae, ad Lyciae villam advŏlant, ubi puella in area micas praebet. Saepe aviculae captant etiam parvas bestiŏlas, sed interdum esca aquilarum sunt. Etiam cervae et dammae silvam incŏlunt, sed raro ad villam accedunt: nam timidae sunt et agricolarum sagittas reformidant.

Scansionato con CamScanner

### 9. In silva (II)

Limpidae aquae per opacam silvam fluunt. Apud aquam cervae et dammae teneras herbas carpunt. In aquis natant anaticulae. Columbae, gallinae, aviculae puras aquas potant, ibique pictas alas, plumas, pennas lavant. In silvis poetae fingebant deam Dianam, ornatam pharetra et sagittis, aut nympharum choreas. Diana cervas timidasque dammas agitabat[1] et vulnerabat, nymphae magna cum laetitia cantabant choreasque agebant.[2] Agricolae innumeras hostias in Dianae aris immolabant, matronae et puellae deae[3] aediculas rosis et viŏlis exornabant.

[1] **agitabat:** «inseguiva». [2] **choreas... agebant:** «eseguivano danze». [3] **deae:** genitivo.

### 10. Germania

Germania, ampla Europae terra, finitima Galliae[1] est. Antiquae[2] Germaniae incolae Lunam colebant et deam victimis humanis placabant. Non amabant concordiam, nec sedulam agricolarum vitam, sed gloriam et pugnas, hastas et sagittas, ideoque magna cum audacia pugnabant. Non timebant feras in densis silvis, sed opulentiam et divitias: nam pecunia saepe ignaviae causa est. In Germania incolae vitam praedis sustentabant, sumptuosarumque epularum delicias ignorabant aut spernebant.

[1] **Galliae:** dativo retto dall'aggettivo *finitima*; in italiano si dirà, invece, «confinante con...».
[2] **Antiquae:** attento alla concordanza (femminile!).

### 11. De agricolarum vigilia

In villa rustica, cum est bruma,[1] cessat dura opera agricolarum. Post cenam agricolae apud flammam sedent et facetiis adsiduas vitae curas levant.[2] Interea dominae cum ancillis tractant[3] candidam agnarum lanam et ruvidas tunicas parvis filiabus compărant. Lucerna splendet et flavas puellarum comas aviaeque canas[4] illustrat. Iam horae nocturnae adventant, tenebrae silvam villae proximam obscurant; nunc grata est vigilia apud flammam. Accedunt accolae villarum finitimarum: pulsant ianuam,[5] laete[6] salutant. Tibiae et fistula resŏnant atque familiam advenasque delectant.

[1] **cum est bruma:** «quando è inverno»; la congiunzione *cum* unita all'indicativo significa «quando». [2] **et facetiis... levant:** ordina: *et facetiis* (compl. di mezzo) *levant* («alleviano») *adsiduas curas vitae.* [3] **tractant:** «lavorano». [4] **canas:** sottinteso *comas*; puoi tenere sottinteso il sostantivo, richiamandolo con un pronome: «e quelle canute...». [5] **pulsant ianuam:** «bussano alla porta». [6] **laete:** avverbio, come puoi rilevare dalla terminazione della parola.

### 12. Fortuna

Inter deas Italiae incolis notas, cum Diana, Vesta et Minerva etiam Fortuna erat, terrae domina. Nautae et agricolae Fortunam colebant saepeque agnas

Scansionato con CamScanner

capellasve multis diis et deabus immolabant, sed etiam super Fortunae aris. Nautae undas magnis scaphis secabant et mercaturam in terris longinquis exercebant, agricolae multas horas in vinea laborabant: ibi glebas versabant, aut uvas vindemiabant magnasque cistas replebant, aut olearum bacas colligebant. Nautae magnam divitiarum copiam exoptabant; agricolae contra[1] non divitiarum nec drachmum, sed aristarum copiam et cellam penariam[2] plenam desiderabant. Etiam matronae ac puellae cotidie horis matutinis Fortunam orabant deaeque rosarum violarumque coronas devotae promittebant. Matronae arcas gemmis refertas, puellae eximiam formam et splendidas nuptias petebant,[3] cum magna laetitia et concordia. Sed Fortuna caeca est et saepe pro[4] divitiis inopiam, pro aristarum copia annonam,[5] pro laetitia et concordia aerumnas et discordiam mittit. Fortunam igitur, amicae, deam[6] existimare non debebitis, nec divitias a Fortuna sperare; immo Fortunae rotam valde pertimescere, divitiasque industria atque parsimonia comparare.[7]

[1] **contra:** avverbio. [2] **cellam penariam:** «granaio», «dispensa». [3] **petebant:** traduci col significato di «chiedere». [4] **pro:** «invece di», preposizione con l'ablativo. [5] **annonam:** «carestia». [6] **deam:** predicativo dell'oggetto. [7] **pertimescere... comparare:** sottint. *debebitis.*

### 13. L'ora della canicola

Le zolle della terra si inaridiscono; le sorgenti (*scatebra, -ae,* f.) sono asciutte e nelle fosse rimane un'esigua vena di acqua; è l'ora della canicola. I contadini riposano all'ombra delle piante e invano desiderano la pioggia; le caprette ruminano pigre scarse erbe inaridite e le fiere giacciono immote nelle fresche spelonche; nelle selve tacciono merli e usignoli, soltanto la stridula cicala canta ininterrottamente sulla chioma di un alto tiglio. Le lucertole amano la canicola e riposano sulle pietre bollenti; il forestiero, invece, aspetta le ore della sera (rendi con l'aggettivo *vespertinus, -a, -um*), quando la brezza renderà meno infuocata la via. Ma intanto non cessa l'opera della natura: infatti nelle vigne le uve lentamente maturano.

## Presente, imperfetto, futuro semplice indicativo, imperativo presente della quarta coniugazione attiva

### A) Traduzione di forme dal latino

Audi audis audietis audiebat audiunt audite auditis dormient dormiebas dormit dormiam dormiebant dormio dormiet puniebam punimus punies puniebatis puni punis puniemus muniebamus muniunt munient muniam muniebant munio munietis.

Scansionato con CamScanner

**B) Traduzione di forme dall'italiano**

Odono udivi udirete udivamo ode udite udirai dormiva dormirò dormi dormi tu dormivano dormiranno dormite punivo puniremo puniamo punite voi punirà punivate munisci muniva munite voi munirete muniscono munisco munirà.

Numerosi verbi in latino presentano forme identiche o molto simili, ma con significato diverso. Fra questi ***vinco*** («io vinco», terza coniugazione), e ***vincio*** («io lego», quarta coniugazione). Nel presente alcune forme sono scritte in modo uguale, mentre nell'imperfetto e nel futuro le forme derivate da *vincio* hanno sempre una *-i-* nella desinenza.

**C) Traduci le seguenti forme tenendo presente che, dal latino, alcune di esse possono avere due significati**

Vincunt vincebat vincies vinciebant vincis vincetis vinciunt vinces vincitis vince vincebatis vincient vincebas vincite vinciebamus vincit vincet vincebam vinciebatis vincimus vinciemus vinci vinciebas vinciam vincent.

Legavano vinceremo lega lega tu leghi vincevano legherete vincono legano vincete vincete voi legava vinciamo leghiamo legherà vincerò vincevamo legavo vincevo vince vincerete legate legate voi vinci tu legheranno.

**D) Esercizio di traduzione dal latino**

1 Discipulae magistram attentae audiunt. 2 Audiemus laetae pulchras fabulas aut historias. 3 Audiebam a villae fenestra canoras luscinias in silva. 4 Agricola in area villae placide dormit. 5 Agricolae filia placida dormiebat cum operarum filiabus. 6 Horis nocturnis etiam operae placidae dormiunt. 7 Dominae filiae multas, ancillae paucas horas dormient. 8 Superba matrona ancillas ignavas severe punit. 9 Nautae scaphas ad ripam vinciunt. 10 Graiugenae transfugas vinciebant et graviter puniebant.

**E) Esercizio di traduzione dall'italiano**

1 Udiamo gli usignoli melodiosi nella foresta. 2 Ascoltate, o scolare, le belle favole sull'antica Roma. 3 Anche le figlie delle ancelle ascoltano volentieri le belle favole su Roma antica. 4 Nelle ore diurne le ancelle non devono dormire. 5 La figlia della padrona dormiva placida con la bambola. 6 Dormiremo volentieri all'ombra della selva. 7 Le padrone

Scansionato con CamScanner

benevole non puniscono volentieri le ancelle. [8] La padrona, benché benevola, punirà l'arroganza delle ancelle. [9] Il contadino lega le caprette sull'aia della villa. [10] La benevolenza lega le fanciulle con salda amicizia.

## 14. Lycia

Lycia, venusta puella, in pulchra villa apud silvam vitam ducit.[1] Mane scholam frequentat, ubi magistram diligenter audit litterasque discit. Magistra discipularum neglegentiam et ignaviam saepe vituperat, sed non Lyciae: nam Lycia discipula sedula et assidua est. Post scholam Lycia magistram comiter salutat et ad villam revertit. Ibi columbas et agnas curat, aut ludit cum pupa, aut super herbam sedet et miras poetarum fabulas magna cum laetitia legit. Lycia non amat hastas, nec sagittas, sed pupam curare, tibiis canĕre,[2] deambulare per silvam cum amicis.[3] Post cenam sedet apud flammam, ubi avia miras fabulas narrat. Lyciae vita vere beata et tranquilla est.

1 **vitam ducit:** «conduce la vita», «vive». [2] **tibiis canĕre**: «suonare il flauto». [3] **amicis:** attento al genere!

## 15. In villa

In Apulia parva sed pulchra villa est, sita apud antiquam Appiam viam. Ibi habitat agricola cum filiis et filiabus et innumeris ancillis. Agricola cum operis glebas arat, vineam putat, uvam carpit, aristas legit,[1] olearum bacas virgis percŭtit. Ancillae capellis et columbis in area escam praebent, aquam amphoris hauriunt, tunicas et stolas lavant, epulas appărant. Lycia, dominae filia, cum amicis ludit aut in silva deambulat. In villae area escam invĕnit etiam cerva: nam Lycia parvam cervam curat et custodit. Ita cerva in Lyciae tutela est nec mortiferas agricolarum sagittas timere debebit.

[1] **legit:** osserva, sul dizionario, che esistono due verbi *lego*, con significati diversi.

## 16. De nuptiis

Sponsa nuptias ante deae aram celebrat. Matronae et puellae villarum finitimarum mane ad sponsae villam conveniunt. Amicae et ancillae sponsae[1] comam rosis, stolam fibulis pretiosis exornant. Nuptias delectant tibicĭnae. Venusta sponsa, mire exornata, cum casta pronuba ad aram accedit, deas invŏcat, victimas deis et deabus sacrificat et consuetas formulas devota pronuntiat. Amicae nuptiarum formulam attentae audiunt, deas orant et novae nuptae[2] laetitiam divitiasque exoptant. Postea facetias iactant[3] et clamant: "Io! Feliciter!". Post lautas et copiosas epulas, horis vespertinis, convivae mensas relinquunt et nuptam ad novam villam cum taedis ducunt. Postea, cum tenebrae immĭnent et iam luna micat, a villa discedunt.[4]

Scansionato con CamScanner